

COMUNE DI SAN SEVERO

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2024

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	9
Attività tributaria	11
Attività amministrativa	12
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	16
Equilibrio parte corrente e parte capitale	17
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Obiettivo di finanza pubblica	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Conto economico	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	31
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	32
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	33
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	34
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

I contenuti del presente documento si riferiscono al periodo di mandato del Sindaco proclamato in data 10 giugno 2019.

PARTE I

DATI GENERALI

Dati generali**1.1 Popolazione residente**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	49.496	50.284	49.843	49.481	49.234

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Miglio Francesco	Sindaco
Margiotta Salvatore	Vice sindaco
Carrabba Felice	Assessore
Iacovino Celeste	Assessore
Montorio Luigi	Assessore
Romano Maria Addolorata	Assessore
Venditti Simona	Assessore
Irmici Leonardo	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Miglio Francesco	Sindaco
Cataneo Ciro	Presidente Consiglio Comunale
Spada Alessandra	Consigliere comunale
Marino Pierluigi	Consigliere Comunale
De Lilla Michele	Consigliere Comunale
Bubba Antonio Giuseppe	Consigliere Comunale
Inglese Libera Ondina	Consigliere Comunale
Carafa Antonio Domenico	Consigliere Comunale
Flammia Marco	Consigliere Comunale
Del Sordo Michele Aldo	Consigliere Comunale
Sderlenga Francesco	Consigliere Comunale
Spina Maurizio	Consigliere Comunale
Pennacchio Rocco Enrico	Consigliere Comunale
Florio Giovanni	Consigliere Comunale
Santarelli Michele	Consigliere Comunale
Stornelli Antonio	Consigliere Comunale
De Vita Grazia	Consigliere Comunale
Caposiena Rosa Carolina	Consigliere Comunale
Fontanello Morena	Consigliere Comunale
Manzaro Giuseppe	Consigliere Comunale
Di Scioscio Rosario Daniele	Consigliere Comunale
Priore Matteo	Consigliere Comunale
Fiorio Fabiola	Consigliere Comunale
Di Sabato Gianfranco	Consigliere Comunale
Colangelo Lidya	Consigliere Comunale

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, nel corso del mandato, è stata individuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 24 maggio 2010 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell'anno 2023, l'Ente è stato interessato da un processo di riorganizzazione che ha comportato una revisione rispetto alla precedente struttura organizzativa individuata dalla deliberazione su citata.

Nello specifico, attraverso la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 24 febbraio 2023 si è proceduto ad un processo di riorganizzazione della macrostruttura comunale e del relativo organigramma, già in previsione nel PIAO 2022-2024.

Tale intervento di revisione dell'impianto organizzativo è stato attuato nell'ottica di garantire funzionalità nel

perseguimento dei piani e dei programmi politici dell'Amministrazione comunale, in ossequio alle prescrizioni normative vigenti, tra cui quelle imposte dalla legislazione anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e ss.mm.ii. e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato dall'Autorità con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, tra cui la garanzia della rotazione degli incarichi.

Dal nuovo organigramma e schema organizzativo del Comune di San Severo è possibile evincere una riorganizzazione delle Aree ed una diversa denominazione connessa direttamente alle nuove attività previste all'interno dei singoli settori, con l'istituzione di nuovi Servizi in conformità alla vigente normativa, come l'UTD - Ufficio per la Transizione al Digitale e l'Ufficio PNRR incardinato all'interno dell'Area I ed in staff al Segretario generale.

Nello specifico, si è proceduto a razionalizzare il contenuto di alcune attività tra le Aree tecniche e a prevedere il Servizio di Polizia Locale all'interno di una apposita Area (Area VI), insieme ad altri Servizi correlati come quello riferito alla Protezione civile.

L'avvocatura comunale come Servizio Autonomo è stata distinta dal Servizio Legale incardinato nell'Area III e deputato alla gestione dell'attività amministrativa collegata al Servizio Avvocatura.

Di seguito si sintetizzano i principali interventi operati:

- Riorganizzazione dell'Area I - "Patrimoniale" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 con la nuova denominazione di Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale", comprensiva al suo interno del Servizio Contabilità, Sistema dei Controlli Interni in staff al Segretario Generale, Servizio di coordinamento finanziamenti PNRR, Servizio Economato, Servizio Patrimonio con previsione dell'Energy Manager, Servizio Tributi, Servizio del Personale (gestione giuridica ed economica) e Sicurezza.

In tale Area si procede all'istituzione dell'Ufficio sui Controlli Interni in staff con l'Ufficio Segreteria generale nonché ad una razionalizzazione ed armonizzazione della gestione del patrimonio del Comune.

- Riorganizzazione dell'Area II - "Servizi sociali ed alla Persona", comprensiva dei Servizi Sociali, Servizio Piano Sociale di Zona "Alto Tavoliere", Servizi Integrativi territoriali, con previsione della gestione dei beni confiscati alla mafia, Servizi Culturali, Politiche dell'istruzione e del turismo, comprensive dello Sport, Gestione degli impianti sportivi e tempo libero e Servizi Museali;

- Riorganizzazione dell'Area III - "Servizi Interni e Museo" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 con la nuova denominazione di Area III - "Servizi strategici, Organizzazione ed Innovazione digitale", al cui interno viene soppresso il Servizio Automazione ed istituito il nuovo Ufficio per la Transizione al Digitale, con collocazione del Servizio Personale e Sicurezza all'interno dell'Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale" e previsione dei Servizi Museali all'interno dell'Area II;

- Riorganizzazione dell'Area "Affari Istituzionali e Consiglio Comunale" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 all'interno dell'Area III con la nuova denominazione di "Ufficio di Segreteria generale e Servizi istituzionali", che comprende l'Ufficio di Segreteria generale, le attività inerenti gli Organi politici (Consiglio comunale, Giunta comunale e Commissioni consiliari), la tenuta dei repertori degli atti amministrativi e dei contratti rogati dal Segretario generale, la gestione del personale che attiene al Gabinetto del Sindaco, che resta alle dirette dipendenze del Sindaco stesso, l'Ufficio Stampa ed URP, il Protocollo dell'ente ed il messo notificatore, Servizi Demografici, Uffici del Giudice di Pace e Servizio Legale, con attribuzione delle attività gestionali del Servizio Autonomo Avvocatura Comunale;

- Riorganizzazione dell'Area IV - "Opere pubbliche" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 con la nuova denominazione "Lavori pubblici, politiche ambientali e Servizi alla città", con previsione del Servizio Manutenzione infrastrutture, del Servizio Opere pubbliche (progettazione e realizzazione, del Servizio Igiene ambientale, del Servizio Qualità ambientale, del Servizio Agricoltura, mentre i Servizi Cimiteriali, comprensivi della cura del verde cimiteriale e delle attività correlate, sono previsti all'interno dell'Area V;

- Riorganizzazione dell'Area V - "Attività produttive ed Urbanistica" di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 con la nuova denominazione di "Urbanistica, Rigenerazione urbana e territoriale, attività produttive", che comprende il Servizio Sportello Unico per l'Edilizia e la Transizione Energetica, il Servizio Promozione Attività Produttive, il Servizio Pianificazione Strategica e Qualità del Paesaggio, con previsione dei Servizi Cimiteriali prima di pertinenza dell'Area IV e dell' Villa Comunale;

- Razionalizzazione, con conseguente soppressione, dell'Area VI - "Ambiente e Sviluppo Sostenibile" istituita con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 2010 e riorganizzazione delle funzioni di "Servizio Igiene Ambientale" e "Servizio di Qualità Ambientale" all'interno dell'Area IV ora denominata "Lavori pubblici, Politiche ambientali, e Servizi alla città";

- Riorganizzazione del Servizio di Protezione civile e Pubblica e privata incolumità (delibera di Giunta comunale n. 139 del 11 giugno 2013) all'interno dell'Area VI ora denominata "Vigilanza, Controllo e Sicurezza del territorio";

- Previsione dell'Area VI denominata "Vigilanza, Controllo e Sicurezza del territorio", ricomprensiva all'interno il Servizio di Polizia Locale, con riconoscimento di struttura apicale, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, con adozione di atti consequenziali al fine di dotare il Corpo di figura di livello dirigenziale e l'Unità Operativa di Protezione Civile.

Nella presente Area si prevede la figura del Mobility Manager e della gestione P.U. del traffico, mentre gli aspetti di pianificazione restano nella competenza del dirigente dell'Area V, la gestione del randagismo e del canile comunale e gestione contratto e controllo urbano.

- Servizio Autonomo di Avvocatura Comunale;

- Ufficio del datore di lavoro.

Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale"
(dirigente: dott. Adriano Domenico Saracino)

Area II - "Servizi sociali ed alla Persona"
(dirigente (ex art. 110, comma 1, TUEL, dott.ssa Antonella Tortorella)

Area III - "Servizi strategici, Organizzazione ed Innovazione digitale"
(dirigente ad interim - art. 97, comma 4, lett. d) TUEL, dott.ssa Luciana Piomelli)

Area IV - "Lavori pubblici, Politiche ambientali e Servizi alla città"
(dirigente: Ing. Benedetto Egidio Di Lullo)

Area V - "Urbanistica, Rigenerazione urbana e territoriale, Attività produttive"
(dirigente: arch. Fabio Mucilli)

Area VI - "Vigilanza, controllo e sicurezza del territorio"
(dirigente ex art. 110, comma 1, TUEL, dott. Ciro Sacco)

La tabella di cui appresso mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	Non ricorrente
Segretario:	Piomelli Luciana
Dirigenti (num):	6
Posizioni organizzative (num):	10
Totale personale dipendente (num):	203

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Il quinquennio è stato caratterizzato da determinati e significativi eventi che hanno influenzato le politiche afferenti alla gestione del personal.

In primo luogo vi è stato il progressivo allentamento dei vincoli assunzionali e finanziari, che ha semplificato e razionalizzato i limiti alla spesa di personale, introducendo il concetto di sostenibilità finanziaria.

A riguardo, con l'entrata in vigore della cd. "Riforma Madia", e dei decreti attuativi, si conferma la centralità della programmazione delle politiche del personale quale obiettivo strategico per l'Amministrazione, attraverso il superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili.

Le regole che governano i processi di pianificazione delle pubbliche amministrazioni sono state recentemente oggetto di un importante intervento di riforma, ispirato dall'esigenza di semplificare gli adempimenti burocratici e, al tempo stesso, massimizzare la trasparenza dell'attività amministrativa ed ottimizzare la qualità dei servizi offerti a cittadini ed imprese.

L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'introduzione di un unico strumento di programmazione e governance, il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - PIAO, nel quale a partire dal 2022, sono confluiti una pluralità di Piani in precedenza elaborati autonomamente ed affidati a distinti centri di responsabilità interni alle Pubbliche amministrazioni.

Il PIAO è disciplinato a livello legislativo dall'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ne definisce finalità, contenuti, termini e modalità di adozione.

Per l'attuazione delle nuove disposizioni il decisore politico ha inoltre disposto che con uno o più decreti del Presidente della Repubblica venissero individuati ed abrogati, previa intesa in sede di Conferenza unificata, gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO ed ha rimesso al Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il compito di adottare, sempre previa intesa in sede di Conferenza Unificata, un "Piano-tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni.

Con d.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, è stato adottato il Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

Con decreto adottato di concerto con il Ministro per la Pubblica amministrazione ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 30 giugno 2022 è stato definito in dettaglio il contenuto del PIAO, articolato in Sezioni e Sottosezioni, ed è stato elaborato uno schema di "Piano-tipo" per le amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs n. 165 del 2001, il Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha in data 22 luglio 2022 definito (a seguito delle prime linee di indirizzo emanate il 15 maggio 2022), nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi Piani dei Fabbisogni di personale ai sensi dell'art. 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti.

La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta dunque lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale.

Tale semplificazione, accanto ad altre misure di snellimento delle procedure di reclutamento, ha dato un nuovo impulso ed una accelerazione alle procedure concorsuali.

Tale impulso è stato frenato da un incremento dei pensionamenti, dovuti all'introduzione di sistemi di accesso alla pensione che hanno consentito a numerosi dipendenti di anticipare l'uscita del lavoro, derogando i requisiti della cd "Legge Fornero".

La pianificazione dei fabbisogni di personale si è orientata in particolare sulla sostituzione del personale cessato, mettendo da parte quindi le rigide logiche della dotazione organica, con l'obiettivo tra l'altro di individuare le professionalità più rispondenti alle diverse esigenze e competenze degli uffici comunali.

Il trend in diminuzione del personale a tempo indeterminato iniziato dal 2012 al 2021, dovuto al blocco del turn-over nelle PP.AA. ed alle rigide norme di contenimento della spesa pubblica succedutesi nell'ultimo decennio, ha quindi subito una prima inversione di tendenza.

Nonostante, come richiamato in premessa, il progressivo allentamento dei vincoli assunzionali e finanziari previsti dalle leggi nazionali e l'espletamento di diverse procedure concorsuali nel corso dell'ultimo quinquennio, il numero di dipendenti che si prevedeva di incrementare attraverso la pianificazione dei fabbisogni del personale, è tuttavia diminuito a causa delle numerose dimissioni e del conseguente esodo del personale verso il comparto delle "Funzioni centrali", vista la scarsa attrattività in generale del posto di lavoro pubblico nell'ambito degli enti locali, provocando di conseguenza un non assestamento dell'organico.

Una ulteriore criticità è stata rappresentata dalla pandemia che ha modificato le modalità di erogazione della prestazione lavorativa.

E' stato attivato lo strumento del "lavoro agile", che prima del marzo 2020 non aveva trovato attuazione presso il Comune di San Severo.

Attività strategiche finalizzate all'assunzione di personale

Nel 2019, in prosecuzione di quanto già avviato nel precedente mandato, di è proceduto - in particolare - a modificare il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (Triennio 2019 - 2021) con deliberazione della Giunta Comunale n. 232 del 2 dicembre 2019, tenendo conto altresì della nuova determinazione dei resti assunzionali e della possibilità di utilizzo degli stessi a partire dal 2019, nonché delle necessità di sostituire con urgenza il personale cessato nella misura di n. 16 unità nel secondo semestre, cui si aggiungono n. 2 dimissionari e n. 1 mobilità in uscita.

Pertanto sono state effettuate n. 19 trasformazioni da part-time 24 ore settimanali a tempo pieno relativamente al profilo professionale di istruttore dei servizi amministrativi, n. 2 assunzioni a tempo indeterminato e pieno con profilo professionale di istruttore direttivo amministrativo tramite mobilità volontaria in entrata, n. 1 assunzione a tempo determinato e pieno ex art. 90 del TUEL.

Nel **secondo semestre 2019** sono state avviate le seguenti procedure concorsuali:

- Bando di concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 Agenti di polizia locale, categoria "C", posizione economica "C1", CCNL "Enti Locali";
- Selezione pubblica per esami finalizzata all'assunzione a tempo determinato e pieno per sei mesi per la copertura di 1 posto di "Operaio - elettricista specializzato", categoria "B3";
- Selezione pubblica per esami finalizzata alla formazione di una graduatoria per eventuale assunzione a tempo determinato di n. 1 unità di "Autista scuolabus", categoria "B3";

Nell'**anno 2020** sono state avviate le seguenti procedure concorsuali:

- Bando per selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 2 unità a tempo indeterminato e pieno, categoria "B3", profilo professionale "Operatore CED";
- Bando per selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 4 Istruttori amministrativi, categoria "C", posizione economica "C1", CCNL "Enti locali";
- Bando di selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore direttivo contabile, Area I - "Economico-finanziaria", a tempo pieno ed indeterminato, categoria "D", posizione economica "D1", CCNL "Enti locali";
- Bando di selezione pubblica per esami, per la copertura di n. 3 posti di Istruttore direttivo tecnico, Area IV - "Lavori Pubblici" ed Area V - "Urbanistica", a tempo pieno ed indeterminato, categoria "D", posizione economica "D1", CCNL "Enti locali";
- Bando di selezione pubblica per esami, per la copertura di n. 2 posti di Istruttore direttivo amministrativo, Area II - "Servizi alla persona ed Ufficio di Piano", a tempo pieno ed indeterminato, categoria "D", posizione economica "D1", CCNL "Enti locali";
- Bando di selezione pubblica per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore direttivo amministrativo informatico, Area III - "Servizio Automazione-CED", a tempo pieno ed indeterminato, categoria "D", posizione economica "D1", CCNL "Enti locali";
- Bando di selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 1 posto di Istruttore direttivo amministrativo, Area III - "Servizi interni", a tempo pieno ed indeterminato, categoria "D", posizione economica "D1", CCNL

"Enti locali".

A fronte di n. 21 cessazioni con diritto a pensione, n. 2 dimissionari ed n. 1 mobilità in uscita, le assunzioni effettuate sono state n. 11 di cui n. 10 agenti di polizia locale a tempo indeterminato e n. 1 istruttore direttivo amministrativo con procedura di mobilità in entrata.

Nel corso del **2021**, sono state concluse quattro procedure concorsuali, e altresì sono state avviate le seguenti procedure:

- Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 6 unità a tempo indeterminato e part-time (24 ore settimanali), categoria "B3", profilo professionale "Operaio specializzato";
- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 4 istruttori tecnici, categoria "C", a tempo determinato e parziale per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione dei super bonus - art. 119 D L. n. 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Selezione pubblica, per esami, per l'assunzione di n. 1 unità a tempo indeterminato e pieno, categoria "B3", di collaboratore amministrativo, profilo professionale "messo notificatore".

La programmazione dei fabbisogni per il reclutamento e la dotazione organica sono stati modulati in modo dinamico nel corso dell'anno al fine di venire incontro alle esigenze organizzative, alle richieste di nuovi profili ed al fine di affrontare il collocamento a riposo di numerose risorse.

Complessivamente nel 2021 si è proceduto ad assumere n. 47 unità di personale a tempo indeterminato di cui n. 2 operatori CED, n. 6 operai specializzati, n. 29 istruttori amministrativi, n. 6 agenti di polizia locale (uno in mobilità), n. 1 istruttore direttivo informatico, n. 1 istruttore direttivo amministrativo (mobilità), n. 2 istruttori direttivi tecnici.

A fronte di n. 47 assunzioni, le cessazioni sono state pari a n. 25.

Nel corso del **2022**, sono state concluse cinque procedure concorsuali, e altresì sono state avviate le seguenti procedure:

- Selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno, di n. 1 unità di "collaboratore tecnico - autista scuolabus", categoria "B3";
- Selezione pubblica, per esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato del profilo professionale di "Agente di polizia locale", categoria "C", posizione economica "C1", CCNL "Enti locali";
- Selezione pubblica per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti a tempo pieno ed indeterminato del profilo professionale di "Assistente sociale", categoria "D", posizione economica "D1", CCNL "Enti locali";
- Procedura selettiva pubblica e approvazione avviso pubblico per il conferimento dell'incarico a tempo determinato e pieno di n. 2 "Dirigenti in ambito amministrativo-contabile", n. 1 per Area I - III e n. 1 per Area II, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del d.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii..

Sono state effettuate n. 31 assunzioni a tempo indeterminato di cui n. 7 Operatori CED, n. 1 Autista scuolabus, n. 1 Messo notificatore, n. 8 Istruttori amministrativi, n. 6 Istruttori direttivi tecnici, n. 4 Istruttore direttivi contabili, n. 4 Istruttori direttivi amministrativi.

Sono state altresì effettuate n. 8 assunzioni a tempo determinato di cui n. 2 dirigenti ex art. 110 TUEL, n. 2 Istruttori direttivi amministrativi, e n. 4 Istruttori tecnici part-time 18 ore settimanali.

A fronte delle 31 assunzioni a tempo indeterminato, le cessazioni nel 2022 sono state complessivamente n. 23 di cui 14 dimissionari, n. 2 decessi, n. 7 collocamenti a riposo.

Si è proceduto altresì alla trasformazione da part-time 20 ore settimanali a tempo pieno di n. 25 istruttori amministrativi, e alla stabilizzazione di n. 5 assistenti sociali, n. 1 psicologa, n. 1 istruttore direttivo amministrativo, n. 1 educatore e n. 1 istruttore amministrativo in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. n. 75 del 2017.

Nel corso del **2023**, sono state concluse tre procedure concorsuali e altresì sono state avviate le seguenti procedure:

- Procedura per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 2000, per l'Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale";
- Predisposizione di due selezioni pubbliche per l'avviamento tramite Centro per l'impiego, per l'assunzione di n. 5 unità con profilo professionale di Operatore usciere ex art. 1 legge n. 68 del 1999 e di n. 2 unità con profilo professionale di Operatore messo notificatore ex art. 18 legge n. 68 del 1999;
- Approvazione accordo con il Comune di Canosa (Fg) per l'utilizzo della graduatoria concorsuale per Dirigente del Settore Programmazione, Bilancio, Rendicontazione, Tributi, approvata con determinazione dirigenziale Reg. Gen. n. 459 del 16 marzo 2023, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale";
- Bando di concorso, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo parziale 20 ore settimanali ed indeterminato del profilo professionale Direttore di Biblioteca, inquadramento Area dei Funzionari ed Elevata qualificazione, da assegnare al Servizio Biblioteca ed Archivio storico, Area II - "Servizi sociali ed alla Persona" del Comune di San Severo;
- Interpello interno per ricerca di personale appartenente all'Area della Dirigenza e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione del Comune di San Severo, per il conferimento di incarico a tempo pieno e determinato, per un periodo pari alla durata del mandato del Sindaco, per n. 1 posto di Dirigente Area VI - "Vigilanza, controllo e sicurezza del territorio" - Comandante della Polizia Locale, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii..

Sono state effettuate n. 12 assunzioni a tempo indeterminato di cui n. 6 assistenti sociali, n. 3 funzionari amministrativi (di cui due part-time 20 ore settimanali), n. 2 operatori esperti messi notificatori part-time 18 ore settimanali ed n. 1 Dirigente Area I.

Le cessazioni sono pari a n. 16 di cui n. 7 collocamenti a riposo, n. 3 mobilità in uscita, n. 6 dimissioni volontarie.

Si è proceduto inoltre alla trasformazione di n. 6 operatori esperti operai da part-time 24 ore settimanali a tempo pieno e di n. 4 operatori esperti CED da part-time 20 ore settimanali a tempo pieno.

Inoltre l'Amministrazione nel corso del quinquennio ha riservato particolare attenzione attuazione delle mobilità, pari a n. 5 in entrata e n. 5 in uscita, n. 4 comandi in entrata e n. 1 in uscita ed infine n. 8 procedure di mobilità

compensativa , a seguito di richiesta di dipendenti o per esigenze organizzative.

Delibere di Giunta Comunale relative alla Programmazione dei fabbisogni di personale nel quinquennio e relative modifiche

- Delibera di Giunta Comunale n. 232 del 2 dicembre 2019 recante "Modifica alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 ai sensi dell'art. 39 Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- Delibera di Giunta Comunale n. 163 del 11 settembre 2020 recante "Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 39 Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 25 marzo 2021 recante "Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 39 Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- Delibera di Giunta Comunale n. 233 del 22 dicembre 2021 recante "Modifica delibera Giunta Comunale n. 48 del 25 marzo 2021 di approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) triennio 2021 - 2023 ai sensi dell'art. 39 Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- Delibera di Giunta Comunale n. 82 del 4 aprile 2022 recante "Approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 39 Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- Delibera di Giunta Comunale n. 80 del 6 maggio 2023 recante "Adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023 - 2025. Provvedimenti";
- Delibera di Giunta Comunale n. 249 del 21 dicembre 2023 recante "Piano triennale fabbisogno del personale 2023 - 2025. Rettifica e modifica della delibera di Giunta Comunale n. 80 del 6 maggio 2023 e della delibera di Giunta Comunale n. 107 del 30 maggio 2023 nella Sezione III 3.3.2 Organizzazione e Capitale Umano, Sottosezione di Piano triennale dei fabbisogni di personale.

Regolamenti e modifiche adottati

- Delibera di Giunta Comunale n. 224 del 30 novembre 2022 recante "Approvazione del nuovo Codice di comportamento del Comune di San Severo e della relazione di accompagnamento, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165";
- Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 30 novembre 2022 recante "Indirizzi per la salvaguardia della dotazione organica e dei servizi comunali - Adozione di misure regolamentari a seguito della nuova disciplina della mobilità volontaria in uscita dei dipendenti comunali introdotta con D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021 e successive modifiche e altre disposizioni su mobilità e comandi in uscita";
- Delibera di Giunta Comunale n. 250 del 16 dicembre 2022 recante "Recepimento del dPCM 24 aprile 2020 in materia di compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici delle selezioni e dei concorsi pubblici per l'accesso al pubblico impiego presso l'amministrazione comunale della città di San Severo. Modifica e rimodulazione dell'art. 99 commi 7, 8, 9 del Regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 24 maggio 2010 avente ad oggetto "Organizzazione dell'ente. Determinazioni";
- Delibera di Giunta Comunale n. 59 del 7 aprile 2023 recante "Regolamento del sistema di graduazione della dirigenza e degli incarichi di elevata qualificazione";
- Delibera di Giunta Comunale n. 90 del 9 maggio 2023 recante "Regolamento per l'utilizzo di graduatorie concorsuali di altri enti";
- Delibera di Giunta Comunale n. 182 del 23 ottobre 2023 recante "Modifica art. 2, comma 2 del vigente regolamento disciplinante il controllo automatico delle presenze approvato con delibera di Giunta Comunale n. 162 del 6 maggio 2011. Cambio giornate di rientro pomeridiano del personale dipendente".

Atti di indirizzo alla delegazione trattante

- Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 8 aprile 2019 recante "Contrattazione decentrata. Verbale di delegazione trattante del 20 marzo 2019. Determinazioni";
- Delibera di Giunta Comunale n. 251 del 16 dicembre 2022 recante "Indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione delle risorse decentrate anno 2022";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 7 aprile 2023 recante "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione collettiva decentrata integrativa. Provvedimenti";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 7 aprile 2023 recante "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella CCDI Dirigenza.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		X		X
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	1		1	

Il presente documento è una copia conforme all'originale, redatta in data 26/03/2024 alle ore 14:18:25. Il documento è stato generato automaticamente dal sistema di archiviazione e gestione documentale del Comune di San Severo.

DOCUMENTO PROTETTO

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Deliberazioni di Consiglio Comunale di approvazione dei Regolamenti del Comune di San Severo ANNO 2020

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2020
Oggetto: "Linee programmatiche di mandato 2019-2024"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30 aprile 2020
Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI) anno 2020"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30 settembre 2020
Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) anno 2020"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25 novembre 2020
Oggetto: "Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei sistemi di video-sorveglianza all'interno delle sedi comunali del Comune di San Severo"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 25 novembre 2020
Oggetto: "Regolamento cimiteriale e di Polizia mortuaria. Modifiche"

ANNO 2021

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 22 aprile 2021
Oggetto: "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone di Concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Legge 160/2019. Decorrenza 1 Gennaio 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22 aprile 2021
Oggetto: "Regolamento per la istituzione e la disciplina del Canone unico patrimoniale. Legge 160/2019. Decorrenza 1 gennaio 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 22 aprile 2021
Oggetto: "Approvazione Regolamento della consulta per l'agricoltura"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 22 aprile 2021
Oggetto: "Regolamento per la disciplina del mercato contadino "Tavolierefilieracorta" - Modifica sede svolgimento"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22 aprile 2021
Oggetto: "Regolamento per la disciplina del "Mercato della Terra Slow-Food" del Comune di San Severo - Approvazione"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 8 luglio 2021
Oggetto: "Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consultive consiliari - Modifica art. 33 - Convocazione"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 8 luglio 2021
Oggetto: "Regolamento per la disciplina del mercato contadino "Tavolierefilieracorta" - Modifica della deliberazione di C.C. n. 10 del 22 aprile 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27 luglio 2021
Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Anno 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27 luglio 2021
Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale Albo fornitori on-line"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 23 settembre 2021
Oggetto: "Regolamento per la concessione di benefici a nuove attività economiche che si insediano nel centro storico del Comune di San Severo - Approvazione"

ANNO 2022

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20 aprile 2022
Oggetto: "Approvazione modifica dell'art. 17 e abrogazione dell'art. 18 del Regolamento generale delle entrate tributarie e patrimoniali approvato con delibera di C.C. n. 8 del 30 marzo 2017 e modificato con delibera di C.C.

n. 12 del 30 marzo 2018"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 20 aprile 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI). Anno 2022"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20 aprile 2022

Oggetto: "Approvazione modifica del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone unico patrimoniale - Legge n. 160/2019 approvato con delibera di C.C. n. 5 del 22 aprile 2021"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 9 maggio 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale del registro tumori"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 17 giugno 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento per la disciplina degli impianti di video-sorveglianza sul territorio comunale"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28 giugno 2022

Oggetto: "Approvazione modifiche al "Regolamento disciplinante l'installazione dei chioschi per le attività commerciali per l'erogazione dei servizi" di cui alla deliberazione di C.C. n. 29 del 11 aprile 2019"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 28 giugno 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale per l'Albo e la Consulta delle Associazioni"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 29 luglio 2022

Oggetto: "Approvazione del nuovo Regolamento di Igiene urbana"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29 luglio 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento area attrezzata per sgambamento cani"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 11 novembre 2022

Oggetto: "Approvazione Regolamento per la disciplina delle dirette del Consiglio comunale e loro diffusione a mezzo internet sul sito istituzionale e/o mediante pagine social istituzionali"

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 30 dicembre 2022

Oggetto: "Approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzioni delle unioni civili tra persone dello stesso sesso"

ANNO 2023

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 3 marzo 2023

Oggetto: "Regolamento cimiteriale e di polizia mortuaria - Modifiche".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 3 marzo 2023

Oggetto: "Regolamento comunale del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti termici aggiornato alle disposizioni e criteri per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, L.R. n. 36 del 5/12/2016, D.G.R. n. 1399 del 2 agosto 2018 e D.G.R. n. 2446 del 21/12/2018 "Norme di attuazione del D.Lgs. 192/2005 e dei DPR n. 74-75/2013, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul "Catasto energetico regionale".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 3 marzo 2023

Oggetto: "Approvazione del Regolamento comunale elenco professionalità atte a ricoprire il ruolo di componenti di Collegi consultivi tecnici online".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 19 maggio 2023

Oggetto: "Approvazione e modifica del Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale - Legge 160/2019 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 22 aprile 2021 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20 aprile 2022.

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 7 giugno 2023

Oggetto: "Approvazione di modifiche allo Statuto comunale relativamente al riconoscimento della cittadinanza onoraria del Comune di San Severo".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 7 giugno 2023

Oggetto: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'accesso e la gestione del servizio taxi-sociale".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 16 giugno 2023

Oggetto: "Approvazione di modifiche allo statuto comunale relativamente al riconoscimento della cittadinanza onoraria del Comune di San Severo".

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 30 ottobre 2023

Oggetto: "Approvazione Regolamento comunale per il riconoscimento della cittadinanza onoraria "ius soli" ai minori stranieri".

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	5,00	5,00	5,00	5,00	5,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	95,53	86,82	86,80	88,04	92,71
Costo pro capite	193,36	198,79	200,27	197,03	195,39

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

L'attuale sistema dei controlli interni negli enti locali è stato definito dal D.L. n. 174 del 2012, come convertito, con modifiche nella Legge 213 del 2012, emanato nell'ambito dei provvedimenti finalizzati a ridurre i costi della politica ed a garantire un maggiore rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La predetta novella ha provveduto a modificare l'art. 147 del TUEL, e ad introdurre gli art. 147-bis, 147-ter, 147-quater, 147-quinquies nel corpus normativo del TUEL.

L'Amministrazione comunale ha emanato apposito "Regolamento sui controlli interni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10 gennaio 2013, esecutivo ai sensi di legge.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 24 febbraio 2023, dichiarata immediatamente eseguibile con oggetto "Modifica della struttura organizzativa comunale e dell'Organigramma approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 24 maggio 2010 e ss.mm.ii." si è provveduto ad istituire, tra l'altro, in occasione della revisione della Macro-struttura e dell'Organigramma dell'Ente, in aderenza al dettato regolamentare ed alle dimensioni dell'Amministrazione comunale, una struttura organizzativa, allocata nell'Area I - "Gestione Finanziaria e del Personale" e posta funzionalmente in posizione di Staff al Segretario Generale, al fine di porre in essere tutte le attività volte a dare attuazione al controllo di gestione, direzionale e strategico, nonché a quello sulle società partecipate non quotate ed a quello della qualità dei servizi (cd. "Customer satisfaction").

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 27 febbraio 2024, si è dato avvio al complesso processo di attuazione del sistema integrato dei controlli interni, prevedendo una struttura specifica, formalmente incardinata nell'Area I e costituita da professionalità interne all'ente e preventivamente individuate dai rispettivi dirigenti di Area, al fine di garantire la circolarità delle informazioni e garantire l'attuazione del sistema dei controlli interni, disponendo in fase iniziale un supporto esterno alla citata struttura, per ottimizzare il servizio.

Il Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati con riferimento alla regolarità delle procedure, al rispetto dei tempi, alla correttezza formale dei provvedimenti emessi, all'affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati, al rispetto delle normative legislative e regolamentari, in particolare in materia di trasparenza e privacy.

Nell'ambito di tale attività di controllo viene altresì accertata la coerenza dei diversi provvedimenti con le Linee programmatiche di mandato, con il Documento Unico di Programmazione, con il Piano Esecutivo di Gestione, con gli altri atti di programmazione, con gli eventuali atti di indirizzo e con le circolari interne.

Gli atti sottoposti a controllo vengono selezionati mediante estrazione, utilizzando apposita procedura, nella misura del 10% (ed applicazione della regola dell'arrotondamento aritmetico) di tutte le tipologie di atti previste dal Regolamento comunale sui controlli interni. Al controllo di regolarità contabile provvede il dirigente del Settore Servizi Finanziari.

Il Segretario Generale, assistito da personale appositamente individuato del personale di Segreteria Generale, coordina il controllo successivo di regolarità amministrativa, definendo, con specifiche direttive ed atti organizzativi, il programma dei controlli interni, mediante il quale sono individuate le tipologie di determinazioni, i contratti e gli atti dirigenziali da sottoporre a controllo.

L'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa, a decorrere dai controlli effettuati per l'anno 2023, al fine di assicurare efficacia ed effettività nell'azione del controllo, ha tenuto conto della circostanza che le tecniche di campionamento debbano essere significative in riferimento alla natura dei documenti da esaminare ed alla capacità degli stessi di registrare con ragionevole attendibilità i fenomeni più rilevanti della gestione.

Il controllo degli atti amministrativi ha tenuto conto delle Aree a maggior rischio corruzione previste nella Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 30 maggio 2023.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo strategico verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le Linee approvate dal Consiglio, la coerenza logica dei diversi livelli di programmazione e la rilevazione dei tempi di realizzazione e degli aspetti socio-economici relativi alla realizzazione degli obiettivi predefiniti.

Il controllo si basa sui documenti della programmazione strategica: Programma di mandato del Sindaco, su base quinquennale, Documento Unico di Programmazione, composto dalla Sezione Strategica e Sezione Operativa (Triennale), Piano Esecutivo di Gestione su base annuale e, da ultimo, il PIAO.

Va precisato che il Piano Esecutivo di Gestione viene considerato un documento che assomma funzioni di programmazione operativa a funzioni di programmazione strategica, infatti, pur avendo orizzonte temporale annuale, è destinato anche a dare declinazione agli obiettivi strategici.
Di seguito si riepilogano i principali documenti del controllo strategico:

ANNO 2019

Documento: Linee programmatiche di mandato 2019-2024

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2020

Documento: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 5 aprile 2019

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 24 aprile 2019

Documento: Rendiconto della gestione

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29 luglio 2020

Documento: Relazione sulla performance

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 19 novembre 2020

ANNO 2020

Documento: Linee programmatiche di mandato 2019-2024

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31 gennaio 2020

Documento: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30 settembre 2002

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 239 del 4 dicembre 2020

Documento: Rendiconto della gestione

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 13 settembre 2021

Documento: Relazione sulla performance

Atto di Approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 26 ottobre 2021

ANNO 2021

Documento: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 19 maggio 2023

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 22 febbraio 2021

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 172 del 7 ottobre 2021

Documento: Rendiconto della gestione

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 17 Giugno 2022

Documento: Relazione sulla performance

Atto di Approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 3 luglio 2023

ANNO 2022

Documento: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 20 aprile 2022

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 5 agosto 2022

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 31 gennaio 2022

Documento: Rendiconto della gestione

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 7 Giugno 2023

Documento: Relazione sulla performance

Documento: PIAO

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 28 settembre 2022

ANNO 2023

Documento: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025

Atto di approvazione: Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 19 maggio 2023

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 8 febbraio 2023

Documento: Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 9 giugno 2023

Documento: Rendiconto della gestione

Documento: Relazione sulla performance

Documento: PIAO

Atto di approvazione: Deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 30 maggio 2023

2.3.4 Valutazione delle performance

Il ciclo di gestione della performance in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 150 del 2009 "Attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15 di ottimizzazione della produttività e del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", riassume la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 280 del 24 novembre 2017 con oggetto "Approvazione Linee guida "Ciclo della performance" (disciplina ex art. 16, comma 2 ed art. 31 del d.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.)" il Comune di è dotato di un Sistema di valutazione della performance coerente con la normativa nazionale con particolare riferimento al decreto legislativo n. 150/2009 ss.mm.ii.

In dettaglio il ciclo della performance risulta articolato nelle fasi di cui all'art. 4 del sopra menzionato decreto legislativo n. 150/2009 nel seguente modo:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi
2. collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse
3. monitoraggio
4. misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale
5. utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
6. rendicontazione dei risultati

La valutazione dei risultati raggiunti negli anni di riferimento della relazione, è improntata al riscontro delle evidenze utili a comprendere il grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso le schede di rendicontazione compilate dai dirigenti e consegnate in sede di valutazione da parte del Nucleo ed eventuali colloqui con il Nucleo di valutazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 4 giugno 2018 è stato approvato il "Regolamento per il funzionamento del Nucleo di valutazione della performance", che dispone che il Nucleo di Valutazione, sulla scorta del Sistema di misurazione e valutazione della performance, con cadenza annuale e con garanzia del contraddittorio, propone la valutazione delle performance individuali dei dirigenti relativa all'esercizio finanziario di riferimento.

Tale valutazione avviene sulla base di una scheda riepilogativa per ciascun dirigente.

Il documento di valutazione annuale della performance individuale si articola in una relazione ovvero in schede, concernenti la valutazione dei risultati, le competenze dimostrate ed i comportamenti professionali ed organizzativi dei dirigenti dei settori.

I punteggi delle schede finali di valutazione annuale approvate dal Nucleo costituiscono base di calcolo per la distribuzione dei fondi di premialità ed offrono al Sindaco elementi di supporto per l'assegnazione, conferma e revoca degli incarichi dirigenziali.

Alla valutazione del Segretario Generale provvede il Sindaco con proprio atto con il supporto del Nucleo, in sede di complessiva valutazione del rendimento del Segretario Comunale in relazione alle funzioni svolte in via ordinaria (di collaborazione, di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione giuridica amministrativa alle legge, allo statuto, ai regolamenti, di partecipazione con funzioni consultive, referenti, e di assistenza alle riunioni del Consiglio Comunale e della Giunta, ecc.) ed a quelle ulteriori esercitate ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. d) del TUEL.

Le schede di valutazione compilate relative alla performance del personale di comparto sono predisposte dai dirigenti di Area e composte da due parti: la prima è riferita alla performance operativa, la seconda alla performance di ruolo.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in

questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare. Al fine del rispetto dell'equilibrio finanziario in fase previsionale (2023) occorre considerare anche in entrata l'FPV e l'A.A. applicato e in uscita la quota annuale del disavanzo tecnico.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	28.808.142,89	27.962.539,43	29.537.447,19	28.468.083,68	32.599.232,00	13,16%
Trasferimenti correnti	7.203.960,99	11.339.599,27	10.800.117,33	9.355.108,37	10.467.037,31	45,30%
Extratributarie	3.295.001,87	3.056.951,20	3.893.910,95	4.090.829,04	4.335.159,94	31,57%
In conto capitale	3.291.546,76	4.308.853,29	4.589.696,66	12.224.402,64	81.524.881,83	2.376,80%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	1.010.444,89	748.820,00	3.510.738,50	2.833.966,20	0,00%
Apertura anticipazioni	586.318,45	0,00	0,00	0,00	11.057.868,90	1.785,98%
Parziale	43.184.970,96	47.678.388,08	49.569.992,13	57.649.162,23	142.818.146,18	230,71%
Servizi c/terzi	35.895.428,42	19.954.591,17	5.546.294,62	5.382.002,85	18.900.000,00	-47,35%
Totale	79.080.399,38	67.632.979,25	55.116.286,75	63.031.165,08	161.718.146,18	104,50%

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	33.510.048,74	34.383.374,74	35.539.858,30	40.034.782,95	50.481.617,25	50,65%
In conto capitale	2.858.047,57	4.772.025,44	5.365.630,97	13.595.221,36	89.585.609,05	3.034,50%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	471.165,94	164.766,24	324.353,59	401.156,77	508.261,46	7,87%
Chiusura anticipazioni	586.318,45	0,00	0,00	0,00	11.057.868,90	1.785,98%
Parziale	37.425.580,70	39.320.166,42	41.229.842,86	54.031.161,08	151.633.356,66	305,16%
Servizi c/terzi	35.895.428,42	19.954.591,17	5.546.294,62	5.382.002,85	18.900.000,00	-47,35%
Totale	73.321.009,12	59.274.757,59	46.776.137,48	59.413.163,93	170.533.356,66	132,58%

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Tributi	(+)	28.808.142,89	27.962.539,43	29.537.447,19	28.468.083,68	32.599.232,00
Trasferimenti correnti	(+)	7.203.960,99	11.339.599,27	10.800.117,33	9.355.108,37	10.467.037,31
Extratributarie	(+)	3.295.001,87	3.056.951,20	3.893.910,95	4.090.829,04	4.335.159,94
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	31.021,00	0,00	0,00	102.100,00
Risorse ordinarie		39.307.105,75	42.328.068,90	44.231.475,47	41.914.021,09	47.299.329,25
FPV applicato a bil. corrente	(+)	2.548.448,48	1.098.976,67	1.036.062,17	529.541,44	932.360,04
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	1.870.138,68	2.255.797,36	3.606.066,29	5.410.818,19	3.478.427,17
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	42.782,13	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.418.587,16	3.397.556,16	4.642.128,46	5.940.359,63	4.410.787,21
Totale		43.725.692,91	45.725.625,06	48.873.603,93	47.854.380,72	51.710.116,46
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	33.510.048,74	34.383.374,74	35.539.858,30	40.034.782,95	50.481.617,25
Rimborso prestiti	(+)	471.165,94	164.766,24	324.353,59	401.156,77	508.261,46
Impieghi ordinari		33.981.214,68	34.548.140,98	35.864.211,89	40.435.939,72	50.989.878,71
FPV per spese correnti	(+)	1.098.976,67	1.036.062,17	529.541,44	932.360,04	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	539.788,30	539.788,30	720.237,75	720.237,75	720.237,75
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.638.764,97	1.575.850,47	1.249.779,19	1.652.597,79	720.237,75
Totale		35.619.979,65	36.123.991,45	37.113.991,08	42.088.537,51	51.710.116,46
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	43.725.692,91	45.725.625,06	48.873.603,93	47.854.380,72	51.710.116,46
Uscite bilancio corrente	(-)	35.619.979,65	36.123.991,45	37.113.991,08	42.088.537,51	51.710.116,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		8.105.713,26	9.601.633,61	11.759.612,85	5.765.843,21	0,00

Equilibrio di parte capitale		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		3.291.546,76	4.308.853,29	4.589.696,66	12.224.402,64	81.524.881,83
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	42.782,13	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.291.546,76	4.266.071,16	4.589.696,66	12.224.402,64	81.524.881,83
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.734.212,09	1.057.791,07	2.023.882,29	1.772.463,15	1.743.751,42
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		742.564,47	1.186.234,02	1.629.150,43	1.996.188,40	3.380.909,60
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	31.021,00	0,00	0,00	102.100,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	1.010.444,89	748.820,00	3.510.738,50	2.833.966,20
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.476.776,56	3.285.490,98	4.401.852,72	7.279.390,05	8.060.727,22
Totale		5.768.323,32	7.551.562,14	8.991.549,38	19.503.792,69	89.585.609,05
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		2.858.047,57	4.772.025,44	5.365.630,97	13.595.221,36	89.585.609,05
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.858.047,57	4.772.025,44	5.365.630,97	13.595.221,36	89.585.609,05
FPV uscite investimenti (+)		1.057.791,07	2.023.882,29	1.772.463,15	1.743.751,42	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.057.791,07	2.023.882,29	1.772.463,15	1.743.751,42	0,00
Totale		3.915.838,64	6.795.907,73	7.138.094,12	15.338.972,78	89.585.609,05
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		5.768.323,32	7.551.562,14	8.991.549,38	19.503.792,69	89.585.609,05
Uscite bilancio investimenti (-)		3.915.838,64	6.795.907,73	7.138.094,12	15.338.972,78	89.585.609,05
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.852.484,68	755.654,41	1.853.455,26	4.164.819,91	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	70.079.488,54	67.993.340,48	53.239.316,15	41.089.566,12	43.372.205,50
Residui attivi	(+)	9.411.149,73	11.087.058,90	14.393.663,10	14.026.720,63	19.658.959,58
FPV applicato in entrata	(+)	4.154.291,77	4.282.660,57	2.156.767,74	3.059.944,46	2.302.004,59
Avanzo applicato	(+)	2.790.626,11	2.612.703,15	3.442.031,38	5.235.216,72	7.407.006,59
Entrate		86.435.556,15	85.975.763,10	73.231.778,37	63.411.447,93	72.740.176,26
Pagamenti	(-)	64.769.027,80	62.080.053,84	45.495.239,73	33.465.398,37	36.928.673,47
Residui passivi	(-)	11.170.439,21	11.240.955,28	13.779.517,86	13.310.739,11	22.484.490,46
FPV per spese correnti	(-)	2.548.448,48	1.098.976,67	1.036.062,17	529.541,44	932.360,04
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.734.212,09	1.057.791,07	2.023.882,29	1.772.463,15	1.743.751,42
Disavanzo applicato	(-)	539.788,30	539.788,30	539.788,30	720.237,75	720.237,75
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		80.761.915,88	76.017.565,16	62.874.490,35	49.798.379,82	62.809.513,14
Risultato competenza		5.673.640,27	9.958.197,94	10.357.288,02	13.613.068,11	9.930.663,12

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.618.823,08	3.796.682,49	4.778.726,25	9.235.519,75	14.240.059,85
Riscossioni	(+)	75.430.343,60	73.170.972,03	60.157.820,99	49.027.979,70	52.770.972,20
Pagamenti	(-)	75.252.484,19	72.191.803,52	55.701.027,49	44.023.439,60	48.464.347,98
Situazione contabile cassa		3.796.682,49	4.775.851,00	9.235.519,75	14.240.059,85	18.546.684,07
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		3.796.682,49	4.775.851,00	9.235.519,75	14.240.059,85	18.546.684,07
Residui attivi	(+)	32.205.177,73	34.834.297,59	39.157.622,09	38.504.589,50	45.948.620,83
Residui passivi	(-)	16.373.248,15	15.670.533,86	18.315.463,39	19.052.522,42	28.754.499,45
Risultato contabile		19.628.612,07	23.939.614,73	30.077.678,45	33.692.126,93	35.740.805,45
FPV per spese correnti	(-)	2.548.448,48	1.098.976,67	1.036.062,17	529.541,44	932.360,04
FPV per spese C/capitale	(-)	1.734.212,09	1.057.791,07	2.023.882,29	1.772.463,15	1.743.751,42
Risultato effettivo		15.345.951,50	21.782.846,99	27.017.733,99	31.390.122,34	33.064.693,99

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		15.345.951,50	21.782.846,99	27.017.733,99	31.390.122,34	33.064.693,99
di cui, parte:						
- accantonata		17.575.366,26	23.614.128,89	26.853.682,65	27.386.632,02	27.441.437,42
- vincolata		3.502.460,47	5.549.675,70	6.618.958,51	9.899.953,66	9.735.210,47
- destinata agli investimenti		772.022,64	1.289.893,36	1.127.721,02	531.385,57	328.473,86
- disponibile		-6.503.897,87	-8.670.850,96	-7.582.628,19	-6.427.848,91	-4.440.427,76

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.618.823,08	3.796.682,49	4.778.726,25	9.235.519,75	14.240.059,85
Riscossioni	(+)	75.430.343,60	73.170.972,03	60.157.820,99	49.027.979,70	52.770.972,20
Pagamenti	(-)	75.252.484,19	72.191.803,52	55.701.027,49	44.023.439,60	48.464.347,98
Situazione contabile cassa		3.796.682,49	4.775.851,00	9.235.519,75	14.240.059,85	18.546.684,07
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		3.796.682,49	4.775.851,00	9.235.519,75	14.240.059,85	18.546.684,07
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	50.000,00	100.000,00	100.000,00	226.740,94	92.626,53
Salvaguardia equilibri bilancio	524.036,02	365.000,00	1.338.701,85	300.000,00	300.000,00
Spese correnti non ripetitive	125.488,54	180.782,80	389.498,89	1.404.450,79	87.123,84
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	742.564,47	1.186.234,02	1.629.150,43	1.996.188,40	3.380.909,60
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	1.170.614,12	1.610.014,56	1.777.865,55	3.479.626,46	2.998.676,80
Totale	2.612.703,15	3.442.031,38	5.235.216,72	7.407.006,59	6.859.336,77

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	23.461.829,82	4.156.816,93	-1.498.723,14	17.806.289,75	5.770.044,02	23.576.333,77
Trasferim. correnti	2.081.889,64	405.638,79	-563.157,49	1.113.093,36	1.216.436,01	2.329.529,37
Extratributarie	3.247.786,07	572.679,76	-147.959,11	2.527.147,20	936.902,42	3.464.049,62
In C/capitale	460.286,38	99.968,59	-500,00	359.817,79	139.003,13	498.820,92
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	437.329,17	6.091,35	18.558,35	449.796,17	1.076.485,35	1.526.281,52
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	647.543,70	109.659,64	0,00	537.884,06	272.278,80	810.162,86
Totale	30.336.664,78	5.350.855,06	-2.191.781,39	22.794.028,33	9.411.149,73	32.205.178,06

Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	25.635.101,21	4.376.234,53	-2.208.367,75	19.050.498,93	4.906.337,79	23.956.836,72
Trasferim. correnti	4.597.039,60	1.907.100,24	-148.283,26	2.541.656,10	4.053.681,75	6.595.337,85
Extratributarie	2.733.799,03	1.524.459,36	-2.391,64	1.206.948,03	1.341.463,13	2.548.411,16
In C/capitale	3.091.226,84	540.258,59	-0,05	2.550.968,20	5.816.523,60	8.367.491,80
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.536.450,06	896.626,33	556,39	640.380,12	3.510.738,50	4.151.118,62
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	910.972,76	154.087,65	-457.675,24	299.209,87	30.214,81	329.424,68
Totale	38.504.589,50	9.398.766,70	-2.816.161,55	26.289.661,25	19.658.959,58	45.948.620,83

Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	13.268.017,14	8.739.416,73	-2.795.161,02	1.733.439,39	9.258.076,25	10.991.515,64
In C/capitale	1.781.181,98	833.628,70	-49.891,16	897.662,12	866.596,45	1.764.258,57
Incremento att. fin.	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	3.480.618,39	910.410,96	0,00	2.570.207,43	1.045.766,51	3.615.973,94
Totale	18.531.317,51	10.483.456,39	-2.845.052,18	5.202.808,94	11.170.439,21	16.373.248,15

Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	10.658.867,53	7.900.824,51	-778.862,57	1.979.180,45	12.416.990,99	14.396.171,44
In C/capitale	4.495.615,36	2.996.554,37	-10.301,11	1.488.759,88	9.562.469,29	11.051.229,17
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	3.898.039,53	638.295,63	-457.675,24	2.802.068,66	505.030,18	3.307.098,84
Totale	19.052.522,42	11.535.674,51	-1.246.838,92	6.270.008,99	22.484.490,46	28.754.499,45

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	5.770.044,02	6.308.990,72	7.392.076,50	7.324.325,98	4.906.337,79
Trasferim. correnti	1.216.436,01	2.906.570,11	2.422.058,50	2.533.915,62	4.053.681,75
Extratributarie	936.902,42	973.235,11	1.081.539,37	1.474.569,64	1.341.463,13
In C/capitale	139.003,13	627.598,99	2.065.332,13	2.085.511,96	5.816.523,60
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	1.076.485,35	0,00	1.010.444,89	500.000,00	3.510.738,50
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	272.278,80	270.663,97	422.211,71	108.397,43	30.214,81
Totale	9.411.149,73	11.087.058,90	14.393.663,10	14.026.720,63	19.658.959,58

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	19.050.498,93	4.906.337,79	23.956.836,72
Trasferim. correnti	2.541.656,10	4.053.681,75	6.595.337,85
Extratributarie	1.206.948,03	1.341.463,13	2.548.411,16
In C/capitale	2.550.968,20	5.816.523,60	8.367.491,80
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	640.380,12	3.510.738,50	4.151.118,62
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	299.209,87	30.214,81	329.424,68
Totale	26.289.661,25	19.658.959,58	45.948.620,83

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	9.258.076,25	8.895.178,67	8.947.671,60	8.839.610,85	12.416.990,99
In C/capitale	866.596,45	1.246.689,91	3.336.334,24	3.667.387,64	9.562.469,29
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.045.766,51	1.099.086,70	1.495.512,02	803.740,62	505.030,18
Totale	11.170.439,21	11.240.955,28	13.779.517,86	13.310.739,11	22.484.490,46

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	1.979.180,45	12.416.990,99	14.396.171,44
In C/capitale	1.488.759,88	9.562.469,29	11.051.229,17
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	2.802.068,66	505.030,18	3.307.098,84
Totale	6.270.008,99	22.484.490,46	28.754.499,45

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	27.040.383,39	28.059.237,48	30.136.089,01	28.368.900,24	26.505.247,88
Accertamenti competenza Tit.1+3	31.121.093,76	32.103.144,76	31.019.490,63	33.431.358,14	32.558.912,72
Incidenza %	86,89%	87,40%	97,15%	84,86%	81,41%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2019	2020	2021	2022	2023
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 **Indebitamento**3.7.1 **Evoluzione indebitamento**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	9.665.459,62	9.194.293,68	10.039.972,33	10.464.438,74	13.574.020,47
Nuovi mutui	0,00	1.010.444,89	748.820,00	3.510.738,50	2.833.966,20
Mutui rimborsati	471.165,94	164.766,24	324.353,59	401.156,77	508.261,46
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	9.194.293,68	10.039.972,33	10.464.438,74	13.574.020,47	15.899.725,21

Indebitamento pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	9.194.293,68	10.039.972,33	10.464.438,74	13.574.020,47	15.899.725,21
Popolazione residente	49.496	50.284	49.843	49.481	49.234
Debito residuo pro capite	185,76	199,67	209,95	274,33	322,94

3.7.2 **Rispetto del limite di indebitamento**

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	363.340,55	338.354,31	334.321,00	351.630,73	430.892,89
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	34.656.743,30	33.907.530,08	39.307.105,75	42.359.089,90	44.231.475,47
Incidenza %	1,05 %	1,00 %	0,85 %	0,83 %	0,97 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	212.163,57	344.901,02
Immobilizzazioni materiali	74.348.815,68	84.616.938,44
Immobilizzazioni finanziarie	102.325,20	102.325,20
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	20.185.762,61	25.224.414,15
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.067.157,55	19.995.984,89
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	99.916.224,61	130.284.563,70
Passivo patrimoniale	2018	2022
Fondo di dotazione	347.640,12	1.630.657,81
Riserve	52.438.271,61	52.016.475,52
Risultato economico di esercizio	-421.796,09	1.514.336,70
Risultato economico esercizi precedenti	-	7.636.963,17
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	52.364.115,64	62.798.433,20
Fondo per rischi ed oneri	3.602.874,33	6.687.987,55
Trattamento di fine rapporto	0,00	16.655,19
Debiti	24.274.449,20	41.290.997,24
Ratei e risconti passivi	19.674.785,44	19.490.490,52
Totale Passivo	99.916.224,61	130.284.563,70

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	37.089.190,44	48.072.030,00
Costi della gestione (B)	(-)	40.507.901,70	45.071.721,29
Risultato della gestione (A-B)		-3.418.711,26	3.000.308,71
Proventi finanziari	(+)	6,26	4,87
Oneri finanziari	(-)	374.150,57	351.630,73
Proventi ed oneri finanziari (C)		-374.144,31	-351.625,86
Rivalutazioni	(+)	1.158.218,94	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		1.158.218,94	0,00
Proventi straordinari	(+)	4.373.251,20	2.319.949,64
Oneri straordinari	(-)	1.653.815,79	2.880.049,84
Proventi ed oneri straordinari (E)		2.719.435,41	-560.100,20
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		84.798,78	2.088.582,65
Imposte	(-)	506.594,87	574.245,95
Risultato esercizio		-421.796,09	1.514.336,70

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Alla data del 05 marzo 2024 i debiti fuori bilancio da riconoscere sono di seguito sintetizzati:

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	289.913,63
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	289.913,63

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Da riconoscere alla data del presente documento

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2023)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	8.634.983,00	8.634.983,00	8.634.983,00	8.634.983,00	8.634.983,00
Spesa di personale effettiva	6.965.059,36	6.775.842,39	6.176.912,61	7.469.740,63	8.625.878,19
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	8.404.220,70	8.139.554,62	7.496.109,80	8.358.771,43	9.831.693,16
Spese correnti	33.510.048,74	34.383.374,74	35.539.858,30	40.034.782,95	50.481.617,25
Incidenza %	25,08 %	23,67 %	21,09 %	20,88 %	19,48 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	8.404.220,70	8.139.554,62	7.496.109,80	8.358.771,43	9.831.693,16
Popolazione residente	49.496	50.284	49.843	49.481	49.234
Spesa personale pro capite	169,80	161,87	150,39	168,93	199,69

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	49.496	50.284	49.843	49.481	49.234
Dipendenti	186	171	197	207	203
Abitanti per dipendente	266,11	294,06	253,01	239,04	242,53

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

- Deliberazione n. 30/2017/VSGC sul funzionamento dei controlli interni relativamente al referto annuale 2015 sul funzionamento dei controlli interni
- Deliberazione n. 73/2019/VSGC sulla regolarità dell'obbligo di redazione della relazione di fine mandato da parte del comune di San Severo
- Deliberazione n. 147/2021/VSGC sulla verifica del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di San Severo relativamente all'esercizio 2018

Deliberazione n. 16/2024/VSGC sulla verifica del funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio del Comune di San Severo relativamente all'esercizio 2021

Attività giurisdizionale

Pronuncia n. 158 del 2023 della Corte dei Conti per la Puglia, Sezione Giurisdizionale

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia	A.S.I.	10,830000 %
Teatro Pubblico Pugliese	T.P.P.	0,820000 %
G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.	G.A.L.	3,000000 %
G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.	G.A.L.	10,000000 %
Consorzio Parco della Peranzana	Consorzio	6,250000 %
Patto di Foggia - Società consortile per azioni in liquid.	Patto	2,000000 %

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia	A.S.I.	609.817,00	3.939.959,00	-1.000.674,00
Teatro Pubblico Pugliese	T.P.P.	107.217,00	16.696.717,00	1.154,00
G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.	G.A.L.	48.344,00	108.266,00	-320,00
G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.	G.A.L.	99.108,00	16.629,00	-5.531,00
Consorzio Parco della Peranzana	Consorzio	4.657,00	318.023,00	37,00
Patto di Foggia - Società consortile per azioni in liquid.	Patto	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia
Partita IVA (..o C.F.)	80002670711
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Attività nel settore delle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla Regione Puglia

Denominazione	Teatro Pubblico Pugliese
Partita IVA (..o C.F.)	01071540726
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Programmazione nella regione di attività teatrali di spettacoli, seminari, convegni, iniziative di studio, favorendo la diffusione, anche in altre sedi, degli spettacoli prodotti da formazioni pugliesi

Denominazione	G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.
Partita IVA (..o C.F.)	04128760719
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gruppo di azione locale ex misura "Supporto allo sviluppo locale leader" del PSR Regione Puglia

Denominazione	G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.
Partita IVA (..o C.F.)	03705170714
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gruppo di Axione Locale

Denominazione	Consorzio Parco della Peranzana
Partita IVA (..o C.F.)	03812150716
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Attività di promozione prodotti territorio

Denominazione	Patto di Foggia - Società consortile per azioni in liquid.
Partita IVA (..o C.F.)	02325880710
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi e promozione del patto territoriale per lo sviluppo della provincia di Foggia

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia	A.S.I.	10,830000 %

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	T.P.P.	0,820000 %
G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.	G.A.L.	3,000000 %
G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.	G.A.L.	10,000000 %
Consorzio Parco della Peranzana	Consorzio	6,250000 %
Patto di Foggia - Società consortile per azioni (cancellata)	Patto	2,000000 %

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia	A.S.I.	478.420,00	4.226.392,00	100.349,00
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	T.P.P.	110.117,00	20.863.664,00	618,00
G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.	G.A.L.	39.069,00	147.113,00	6.319,00
G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.	G.A.L.	0,00	0,00	0,00
Consorzio Parco della Peranzana	Consorzio	4.481,00	4.775,00	56,00
Patto di Foggia - Società consortile per azioni (cancellata)	Patto	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia
Partita IVA (..o C.F.)	80002670711
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Attività nel settore delle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla regione Puglia

Denominazione	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
Partita IVA (..o C.F.)	01071540726
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Programmazione nella regione di attività teatrali, di spettacoli, seminari, convegni, iniziative di studio, favorendo la diffusione, anche in altre sedi degli spettacoli prodotti da formazioni pugliesi

Denominazione	G.A.L. Daunia Rurale 2020 società consortile a r.l.
Partita IVA (..o C.F.)	04128760719
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gruppo di azione locale ex misura 19 "Supporto allo sviluppo locale leader" del PSR Regione Puglia

Denominazione	G.A.L. Daunia Rurale società consortile a r. l. in liquid.
Partita IVA (..o C.F.)	03705170714
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gruppo di azione locale

Denominazione	Consorzio Parco della Peranzana
Partita IVA (..o C.F.)	03812150716
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Attività di promozione prodotti territorio

Denominazione	Patto di Foggia - Società consortile per azioni (cancellata)
Partita IVA (..o C.F.)	02325880710
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi e promozione del patto territoriale per lo sviluppo della provincia di Foggia

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 115 del 20 dicembre 2023 l'Ente ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni comunali al 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175.



Con la presente si attesta l'avvenuta ricezione all'ufficio dell documento di tipo: Comunicazioni

Destinatario:

CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

Oggetto:

Comune di San Severo - Trasmissione Relazione di Fine Mandato 2024 e certificazione OREF

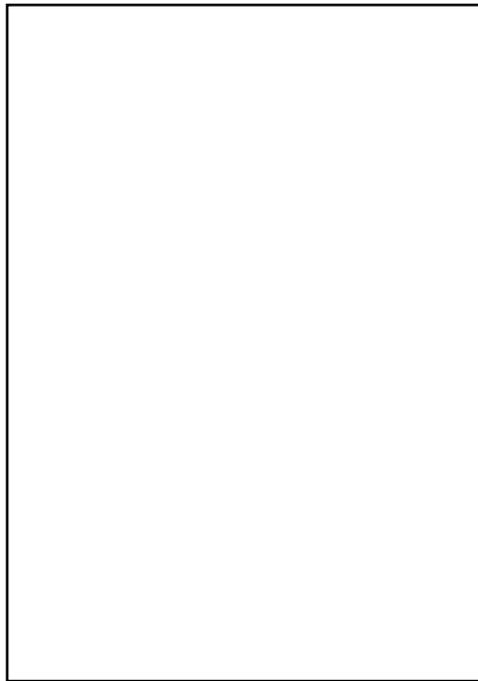
Protocollo: 0016890/2024

Del: 25/03/2024

Ora: 10:26:03

Mezzo di trasmissione: E-mail

Titolario: I - Amministrazione generale



L'ADDETTO



**Comunicazioni - Protocollo In uscita: 0016890/2024 - Comune di San Severo -
Trasmissione Relazione di Fine Mandato 2024 e certificazione OREF**

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it <protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it>**Data** lunedì 25 marzo 2024 - 10:36

Ricevuta di accettazione

Il giorno 25/03/2024 alle ore 10:36:32 (+0100) il messaggio
"Comunicazioni - Protocollo In uscita: 0016890/2024 - Comune di San Severo - Trasmissione
Relazione di Fine Mandato 2024 e certificazione OREF" proveniente da
"protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it"
ed indirizzato a:
puglia.controllo@corteconticert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec21023.20240325103632.257180.247.2.51@pec.aruba.it

dati-cert.xml

smime.p7s

**Comunicazioni - Protocollo In uscita: 0016890/2024 - Comune di San Severo -
Trasmissione Relazione di Fine Mandato 2024 e certificazione OREF**

Da posta-certificata@pec.aruba.it <posta-certificata@pec.aruba.it>**A** protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it <protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it>**Data** lunedì 25 marzo 2024 - 10:36

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 25/03/2024 alle ore 10:36:50 (+0100) il messaggio
"Comunicazioni - Protocollo In uscita: 0016890/2024 - Comune di San Severo - Trasmissione
Relazione di Fine Mandato 2024 e certificazione OREF" proveniente da
"protocollo@pec.comune.san-severo.fg.it"
ed indirizzato a "puglia.controllo@corteconticert.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec21023.20240325103632.257180.247.2.51@pec.aruba.it

dati-cert.xml
postacert.eml
smime.p7s